

SVILUPPO E IMPRESA » I FONDI EUROPEI

# Cna: ripartire dalle grandi infrastrutture

La proposta degli artigiani ribadita in commissione Bilancio: un terzo dei finanziamenti sia convogliato nei cantieri pubblici

**di Alfredo Franchini**

► CAGLIARI

Nella Sardegna che arranca è possibile solo un percorso che porti al cambiamento. E quale occasione migliore della nuova programmazione dei Fondi europei? I rappresentanti della Cna, (il presidente Pierpaolo Piras e il segretario generale Francesco Porcu), lo hanno ribadito alla commissione Bilancio del Consiglio regionale, dopo aver scritto una lettera indirizzata al presidente della Regione, Francesco Pigliaru, e all'assessore al Bilancio, Raffaele Paci. La programmazione dei fondi europei è stata importante in passato ma ora, date le ristrettezze del bilancio statale, diventa fondamentale: un'opportunità, forse l'ultima, che non può essere sprecata.

**Soldi arretrati.** «Servono scelte coraggiose», hanno affermato Piras e Porcu, «l'architettura dell'intero processo programmatico (2014-2020) rischia di conservare i tanti vizi che, in passato, ne hanno decretato il fallimento. Entro l'anno venturo», ha ricordato l'organizzazione degli artigiani, «dobbiamo ancora spendere 800 milioni del quadro precedente». La dimostrazione che è bene cambiare il metodo.

**La proposta.** Dunque regole nuove che, peraltro, l'assessore Paci sta cercando di trasmettere per concentrare le risorse su un numero limitato di iniziative e non disperderle in mille rivoli di spesa. Ma la Cna si spinge più avanti e avanza una proposta precisa: «Un terzo dei fondi europei», è il giudizio di Piras e Porcu, «deve essere utilizzato per lanciare un new deal della Sardegna. Un nuovo ciclo di opere pubbliche, di un'edilizia all'insegna del riuso, della riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio esistente, della rigenerazione urbana, del risanamento idrogeologico, ripristino, bonifica ambientale e messa in sicurezza del

territorio». Nessuno vuole consumare più altro territorio ma è indispensabile un programma di riqualificazione dell'esistente.

**Europa.** Un nuovo modo di vedere lo sviluppo e di far cambiare la Sardegna, ben sapendo che, in certi casi, l'importante non è tanto avere idee nuove quanto liberarsi delle vecchie. La Sardegna è in panne: secondo le analisi del Crenos è uno dei fanalini di coda dell'Europa e per questo - spiega Francesco Porcu - dobbiamo costruire un'idea diversa della Sardegna.

**Appalti.** La recessione ha un impatto più forte sulle fasce deboli della società: giovani disoccupati, outsiders, piccole imprese. La discussione che è in atto all'interno della Commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da

Franco Sabatini, porta alla conclusione che dalla crisi si può uscire solo con l'aiuto della mano pubblica. Da qui la necessità di rilanciare un piano di opere pubbliche. Gli appalti sono ai minimi storici in Sardegna: le gare nel 2013 sono diminuite del 26% per numeri e addirittura del 47 per cento per il valore.

**Partenariato.** La giunta Pigliaru ha scelto di rivisitare la programmazione unitaria attraverso la condivisione con il partenariato. Ma nonostante l'intenzione di evitare i mille rivoli di spesa - a giudizio della Cna - la macchina potrebbe non marciare a regime. «Si abbia la volontà di fare scelte coraggiose», dice Porcu, «indicando ambiti e priorità su cui promuovere pochi e selettivi interventi».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CIFRE

# 800

MILIONI DI EURO: LA SOMMA ANCORA DA SPENDERE IN SARDEGNA RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA CHE SCADEVA NEL 2013

# 26%

LA DIMINUIZIONE DELLE GARE D'APPALTO NELL'ISOLA L'ANNO SCORSO RISPETTO AL 2012. I BANDI PUBBLICI SONO AI MINIMI STORICI NELL'ISOLA

# 47%

LA DIMINUIZIONE DEL VALORE DELLE GARE D'APPALTO NEL 2013 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

# ECONOMIA Sardegna

**SVILUPPO** » LA PROGRAMMAZIONE

## Fondi europei, corsa contro il tempo

Tra un mese la Regione deve presentare a Bruxelles i nuovi piani. Confronto aperto in Consiglio con le parti sociali

di **Alfredo Franchini**  
CAGLIARI

Quasi Cenerentola d'Europa, la Sardegna cerca di cambiare la storia della gestione dei Fondi europei: ci sono cinque miliardi di euro che, se spesi bene, possono creare le condizioni per uno sviluppo diverso. Ma non c'è tempo da perdere: la Regione deve trasmettere la propria programmazione dei Fondi per il 2014-2020 entro il prossimo 22 luglio.

Da quel momento incomincerà la fase del «negoziato programmi operativi» che si dovrà concludere il 22 gennaio del 2015.

La Commissione Programmazione e Bilancio, presieduta da Franco Sabatini, ha avviato il confronto con le parti sociali e del mondo produttivo e, nel primo ciclo di incontri, ha sentito le voci dei sindacati, de-

gli artigiani, delle cooperative. **Bilancio.** Da tutte le organizzazioni sentite in Consiglio regionale è venuta l'esigenza di non disperdere le risorse in mille rivoli ma concentrarle su alcuni assi.

Una tesi che, peraltro, in commissione Bilancio era già stata esposta dal direttore del Centro di programmazione, Gianluca Cadeddu. Il problema - è stato detto in commissione - non è tanto avere idee nuove quanto liberarsi delle vecchie. Il giudizio sull'andamento della spesa del vecchio quadro comunitario di sostegno, (2007-2013), è ampiamente condiviso: «I risultati non sono stati quelli attesi», ha detto Franco Sabatini, «e nonostante l'ingente impiego di risorse comunitarie non è stato centrato l'obiettivo di contribuire efficacemente alla crescita e allo sviluppo dell'isola».



Franco Sabatini (Pd)

**Por.** Il Programma operativo 2007-2013 ha una dotazione finanziaria di un miliardo e 361 milioni; il numero dei progetti è stato pari a 1.953 ma le risorse effettivamente spese sono



Francesco Porcu (Cna)

per ora poco più di 915 milioni, (quelle impegnate 1.185.540.737).

**Artigiani.** Francesco Porcu, segretario della Cna sarda, dice senza mezzi termini: «Il ciclo

precedente di programmazione è stato fallimentare». Il nodo - ricorda Porcu - è l'incapacità di spendere le risorse. Su questo bisogna essere chiari: la Sardegna è Cenerentola ma il problema riguarda tutta l'Italia e la prima causa sta nel peso imperante della burocrazia. Francesco Porcu li chiama «i vizi del passato» che si combattono anche concentrando le risorse su pochi assi.

Per Stefano Mameli, (Confartigianato), occorre «integrazione tra i diversi fondi ma anche tra gli strumenti e le risorse della programmazione dei prossimi sette anni con le leggi di settore».

**Sindacati.** Antonio Piludu, ex presidente del Crel, neo eletto nella segreteria regionale della Cgil, spiega: «Dalla crisi potremmo uscire solo con un nuovo modello di sviluppo». Quali le scelte strategiche? La Cgil indi-

ca: competitività del sistema produttivo, ricerca, sviluppo e innovazione, e naturalmente il problema dei problemi che resta il lavoro. Oriana Putzolu, segretaria della Cgil, rimarca la necessità di un monitoraggio delle azioni messe in campo nel precedente quadro di sostegno (2007-2013): «La programmazione dei fondi comunitari è per la Sardegna un possibile punto di svolta».

**Cooperative.** Carlo Tedde, presidente della Concooperative, spiega: «La priorità non può che essere una sola, rafforzare il sistema delle imprese. Per fare questo occorre favorire l'accesso al credito, la sburocratizzazione delle procedure». Sulla stessa linea Luigi PIANO (Legacoop): «Bisogna passare dai finanziamenti quantitativi a quelli basati sulla qualità».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

di **Vincenzo Garofalo**  
SASSARI

## Treni tagliati, per i pendolari sarà il caos

La Cgil contro Trenitalia: «Quest'estate sarà difficile spostarsi nell'isola o raggiungere gli aeroporti»

Arriva l'estate e Trenitalia lascia a terra sardi e turisti. Dal 15 giugno le ferrovie dello Stato hanno tagliato il 23 per cento delle corse in Sardegna. Non solo, per le tratte rimaste, l'azienda statale ha applicato una serie di modifiche agli orari di partenza. Cambi di tabella che fanno saltare la gran parte delle coincidenze, rendendo particolarmente complicato per i passeggeri dell'hinterland di Sassari e Cagliari spostarsi fra i due capoluoghi o arrivare agli aeroporti in tempo per imbarcarsi su gran parte dei primi voli di giornata in partenza dagli scali dell'Isola. «Il taglio delle tratte e la drastica modifica agli orari di partenza dei treni riserva ai passeggeri sardi un'estate di disagi», denuncia il segretario generale regionale della Filt Cgil, Arnaldo Boeddu. La cancellazione dei

treni in questi ultimi giorni è stata impietosa: martedì sono state soppresse quarantadue corse, mercoledì sotto la mannaia di Trenitalia sono finite ben trentanove tratte, e altri trentadue collegamenti sono stati cancellati giovedì. Anche ieri sono saltati una decina di treni, come, per esempio, l'Oristano-Cagliari delle 6.30, il Cagliari-Oristano delle 9.30, l'Olbia-Macomer delle 5.53. «L'azienda ha attuato soppressioni equamente distribuite in tutta la regione, in maniera che nessuno si senta discriminato. La situazione è aggravata dalla modifica degli orari, che non fa altro che rendere ancora più pesante la cronica carenza di mezzi e di personale

di bordo», continua Boeddu. I cambiamenti negli orari di partenza di molti treni stanno provocando molti disagi. Gli utenti di Trenitalia che usano la ferrovia per raggiungere gli aeroporti o spostarsi da un capo all'altro dell'isola devono risolvere il rompicapo coincidenze. Il primo treno in partenza da Sassari destinazione Cagliari, dalla metà di giugno è stato anticipato di 12 minuti. Prima partiva dalla stazione sassarese alle 6.45, mentre da domenica scorsa avvia i motori alle 6.33. Pochi minuti, ma decisivi per i passeggeri di Alghero e Sorso che viaggiano verso Sassari con i mezzi delle ex Ferrovie della Sardegna e che, dal 15 giugno, devono scorse



La Filt Cgil denuncia una drastica riduzione delle corse in Sardegna per la stagione estiva

darsi la coincidenza con il treno Sassari-Cagliari. Da Alghero il convoglio ex FdS arriva a Sassari alle 6.33, mentre il mezzo in partenza da Sorso si ferma sulla banchina della stazione sassare-

se alle 6.43. Vita difficile anche per i viaggiatori che vogliono imbarcarsi sui primi voli in partenza dall'aeroporto di Elmas. Fatti salvi i collegamenti dal capoluogo, i treni che arrivano di

prima mattina allo scalo cagliaritano non permettono ai passeggeri di poter prendere un'infinità di aerei. Il primo treno in partenza da Oristano, quello delle 4.50, è stato cancellato da Trenitalia, e il primo collegamento utile parte alle 5.30, e arriva all'aeroporto un'ora dopo. In questo modo diventa impossibile per i passeggeri poter salire sui primi voli per Roma Fiumicino, Treviso, Roma Ciampino, Bologna, Milano Linate, Milano Malpensa e Verona. Per imbarcarsi su quegli aerei i viaggiatori dovrebbero passare la notte all'aeroporto, o arrivare a Elmas con qualunque mezzo, escluso il treno.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO INTERNAZIONALE

## Alla San Martino l'Oscar dell'acqua

Gusto e qualità, il Crystal consegnato all'azienda di Codrongianos

SASSARI

L'acqua minerale di San Martino è la prima acqua italiana a ottenere il premio *Crystal al superior taste award* di Bruxelles. Il premio viene assegnato ai prodotti di qualità eccezionale che ottengono il massimo risultato (le famose tre stelle d'oro) per tre anni consecutivi alle selezioni dell'*International Institute of Taste and Quality*. L'ambizioso trofeo vinto dall'acqua di Codrongianos è stato ritirato dall'amministratore unico della San Martino, Luca Simula, a Bruxelles. Il *Superior taste award* è il solo marchio di qualità sul gusto rilasciato da esperti



L'amministratore Luca Simula riceve il Crystal a Bruxelles

e opinion leader in materia di cibi e bevande, chef e sommelier stellati Michelin. I 100 membri delle giurie, provenienti da tutto il mondo, fanno parte delle associazioni culinarie tra le

più prestigiose, tra cui, le francesi *Maitres Cuisiniers* e *Académie Culinaire*, l'*Academy of Culinary Arts*, la Federazione Italiana Cuochi e l'*Associaziones des Cocineros* di Spagna.

PESCA

## Acquacoltura, sos della Coldiretti

Il direttore Saba: «Orate e spigole sarde finiscono in mani straniere»

CAGLIARI

La Coldiretti lancia l'allarme acquacoltura: orate e spigole sarde finiscono sempre più nelle mani degli imprenditori d'oltre Tirreno, italiani ma soprattutto stranieri. «A causa dell'impossibilità di accedere al credito - sostiene l'associazione - molti imprenditori sono stati costretti a chiudere i battenti o a cedere la proprietà a società straniere o a grossi gruppi nazionali. Il rischio è che questa possa essere la regola per il futuro». L'sos è stato lanciato dal presidente regionale di Coldiretti Impresapescas, Mauro Manca, e dal diret-

tore regionale Coldiretti, Luca Saba. «Un paradosso incredibile - ha spiegato Manca -, si tratta di un settore dalle potenzialità immense. Se ne accorgono tutti tranne la Sardegna». «Una risorsa che deve essere utilizzata meglio - ha aggiunto Saba -. L'acquacoltura in Sardegna offre prospettive e tanti possibili posti di lavoro. Il mercato chiede quantità sempre maggiori di prodotti del mare per esigenze alimentari con diete sane e di grande valore nutrizionale». Le aziende sarde, secondo i dati forniti da Coldiretti, oggi producono circa il 30% del loro potenziale e oltre il 75% del prodotto ittico

consumato è importato. «È necessario sostenere il settore - ha sottolineato Manca -. Non stiamo chiedendo denaro a fondo perduto, ma sistemi di credito che tengano conto delle esigenze delle imprese per non rimanere spiazzati nella competizione internazionale». Buone notizie, nel frattempo, sulle concessioni: dopo una lunga battaglia (lo scorso settembre Manca si era incatenato alle gabbie in mare per protestare soprattutto contro i maxi-canon) sono state prorogate dalla Regione sino al 2020. «Da oggi - ha concluso Saba - si può ripartire con la certezza del diritto».

## REGIONE | LAVORO

**LA NOVITÀ.** Ieri l'annuncio dell'assessore Mura ai sindacati. Speranze per gli assegni del 2014

# Mobilità, sbloccati 90 milioni

Servono per pagare i sussidi del 2013 a 10.700 lavoratori sardi

**I SINDACATI PREOCCUPATI PER L'INCREMENTO DELLE DOMANDE DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E PER I NUMERI CATASTROFICI DELLA DISOCCUPAZIONE: «UN NUOVO INCONTRO TRA DIECI GIORNI».**

» Sbloccati i sussidi del 2013 per i lavoratori sardi in mobilità. Si tratta di 90 milioni per pagare gli assegni richiesti nel 2013 da 10 mila 700 persone.

Ieri l'annuncio da parte dell'assessore regionale al Lavoro Virginia Mura durante l'incontro con i responsabili di settore di Cgil, Cisl e Uil. L'occasione è stata utile per fare il punto della situazione e affrontare problemi e incertezze sugli ammortizzatori per il 2014.

«Abbiamo pagato tutta la cassa integrazione in deroga per il 2013, adesso stiamo ultimando come Regione la mobilità in deroga», ha detto l'assessore Mura. «Daremo a tutti i lavoratori l'assegno di mobilità in deroga. Il 2014 è completamente scoperto. Ma dal ministero dovrebbero arrivare i fondi per i primi sei mesi, almeno il governo sembra disposto a dare queste assicurazioni. È un discorso che non vale solo per noi ma anche per tutte le altre Regioni».



Al tavolo di confronto con la Regione c'erano Marina Di Biase (Cgil), Oriana Putzolu e Giovanni Matta (Cisl), Gianni Olla (Uil). I rappresentanti sindacali hanno espresso la preoccupazione per l'incremento delle domande di ammortizzatori sociali e per i numeri catastrofici della disoccupazione. Da qui - come recita una nota della Cgil - la richiesta di mante-

nera nella disponibilità dell'assessorato i 52 milioni di fondi regionali utilizzati per l'anticipazione dei sussidi e ora rientrati, «perché potrebbero essere utili per anticipare i sussidi del 2014».

I sindacati hanno inoltre sollecitato un altro incontro entro dieci giorni per ridefinire un nuovo accordo quadro sulla cassa integrazione in deroga e mobilità, visto che quello firmato a

inizio anno scade a giugno. Nei primi sei mesi dell'anno, a conferma del peggioramento della crisi, sono già arrivate 15 mila 700 domande di mobilità e oltre 8 mila richieste di cassa integrazione da parte di 1.470 aziende.

«Una situazione drammatica, cui occorre far fronte da subito monitorando anche le decisioni che verranno prese a livello naziona-

le», hanno fatto notare i sindacati in una nota congiunta dopo il vertice con l'assessore, aggiungendo che «le strutture nazionali dei sindacati sono mobilitate e stanno facendo pressioni sul governo Renzi affinché siano destinate tutte le risorse necessarie a coprire la richiesta di ammortizzatori».

**Lorenzo Piras**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Morandi: «Più risorse alle imprese turistiche»

**L'assessore chiede a Pigliaru di incrementare gli investimenti**

» «Incrementare le risorse per permettere all'assessorato investimenti a sostegno delle imprese del mondo produttivo». È la richiesta che l'assessore regionale al Turismo Francesco Morandi presenterà al presidente Francesco Pigliaru. Un impegno assunto davanti ai consiglieri della commissione Attività produttive messi al corrente anche dei dati sulle imprese: il 77% fa capo all'assessorato. Il settore più ampio è il commercio con 43mila imprese, 30mila quelle impegnate nei servizi mentre il turismo conta 13mila aziende. Discorso diverso per l'artigianato che con le sue 39mila imprese raggiunge soltanto il 12% del Pil regionale. Inoltre, il settore è uno di quelli che ha registrato maggiore sofferenza negli ultimi anni con una perdita di 6mila aziende e 30mila lavoratori. Per questo motivo l'assessore Morandi ha posto tra le priorità «il sostegno e gli incentivi alle aziende e i Confindi» e sul fronte del turismo «lo sviluppo di servizi che non siano soltanto occupati nella ricettività».

**Mat. S.**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### riprendi la tua indipendenza.

**PRIMA DEI LAVORI**  
senza aggiunta di piastrelle

**& DOPO SOLO 6 ORE**  
trasformiamo il tuo bagno



Trasformiamo la tua vecchia vasca da bagno in una comoda soluzione doccia...

**50%**  
e spendi la metà  
Direttamente dalla fabbrica:  
USSANA (CA) - Via Roma 264

...inoltre realizziamo vasca nella vasca. Sostituisci la tua vecchia vasca senza bisogno di muratore e idraulico e in sole 3 ore ritroverai il piacere di fare il bagno

**LIVE BATH**  
vivi il tuo bagno

**L'UNICA AZIENDA SARDA IN SARDEGNA**

web: www.livebath.it - email: livebath@tiscali.it

**CHIAMA SUBITO - PREVENTIVI DIRETTI**  
348.7761171 - 328.4105408 - 070.2358422

## «Fondi Ue, ora si cambi strategia»

**Cna: concentrare i finanziamenti su pochi progetti**

» La Cna sarda chiede alla Regione «scelte coraggiose» per superare «l'architettura strategica che governa l'intero processo programmatico dei fondi strutturali 2014-2020».

In una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione Francesco Pigliaru e all'assessore alla Programmazione Raffaele Paci, presidente e segretario regionale della Cna Pierpaolo Piras e Francesco Porcu temono che siano conservati in misura rilevante «i tanti vizi che in passato ne hanno decretato

to il sostanziale fallimento» della programmazione unitaria. «Ancora troppi gli obiettivi tematici e assai poco incisiva la concentrazione delle risorse», sottolineano. Secondo i vertici dell'associazione artigiana «se non si adottano regole nuove o più stringenti che consentano di concentrare le risorse su pochissime iniziative attraverso progetti ben definiti, che devono essere vagliati in base alla loro rilevanza economica, è a rischio fallimento anche il prossimo ciclo 2014-2020».



**SFIDA**

Il leader sardo della Cna Piras

**FINANZIAMENTI 2014-2020**

### Oggi una riunione Floris (Uds): inutile

» «Una pura formalità di facciata, una passerella, una vera e propria ammucchiata». Il consigliere regionale dell'Uds Mario Floris si scaglia contro la Giunta regionale e l'assessorato alla Programmazione, che ha convocato per oggi, dalle 10 alle 13.30 nella sala Anfiteatro in via Roma a Cagliari, una riunione sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020.

«Una beffa per i rappresentanti delle parti istituzionali, economiche e sociali», prosegue l'ex assessore agli Affari generali nella passata legislatura, «in appena tre ore è prevista la consultazione di ben ottanta rappresentanze». Floris segnala che nell'indirizzo dei convocati «ci sono persone che non ricoprono più l'incarico indicato, altre non hanno titolo specifico, altre ancora sono decedute». (mar.pi.)

**ORIGINARIA DI TRESNURAGHES**

### Anspi sarda, Muroni presidente

» L'Anspi (Associazione San Paolo Italia) rinnova i suoi vertici sardi. Il 19 maggio a Marrubiu è stata eletta presidente Maria Teresa Muroni. Originaria di Tresnuraghes, esperienze oratorie con i Saveriani e nel servizio nella Caritas di Alghero, è stata presidente zonale nella diocesi di Alghero-Bosa. «L'obiettivo», dice, «è fare Oratorio valorizzando le esperienze esistenti». L'Anspi vanta nell'Isola 50 oratori e 5 mila iscritti. Muroni succede a don Antonello Cattide (diocesi di Oristano). Il Consiglio di presidenza è composto da Guido Cadoni, vicepresidente (Iglesias); don Michele Luisi, tesoriere (Oristano); padre Vito Lombardi, segretario (Cagliari). Consiglieri: don Gian Luca Carrogu (Ales-Terralba), don Massimiliano Giorri (Ales-Terralba), Luca Marras (Tempio).

# Economia



**CREDITO.** Iniziativa riservata alle piccole aziende che in 8 mesi hanno già ricevuto 12 milioni

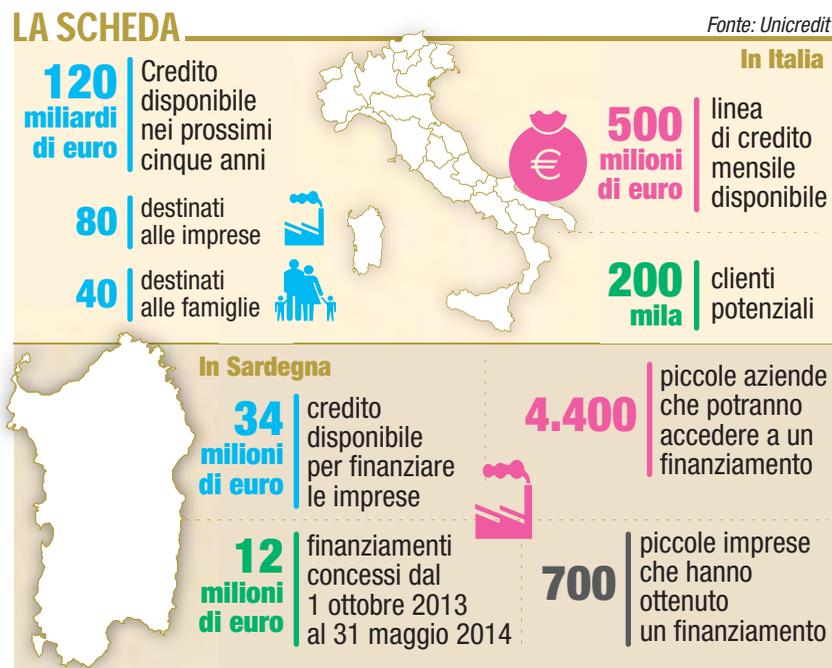
## Vieni in banca, c'è un fido per te

Unicredit stanZIA 34 milioni per sostenere 4.400 imprese sarde

► Credito veloce per le piccole imprese sarde: sono in arrivo quasi 34 milioni di euro di prestiti per dare un sostegno a circa 4.400 aziende dell'Isola. È questo l'obiettivo di "C'è un Fido per Te!", l'iniziativa messa in campo da Unicredit e finalizzata a offrire alle piccole imprese della regione linee di finanziamenti rapidamente disponibili e aggiuntive rispetto alla normale attività di erogazione della banca. Da ottobre 2013 ad oggi, in sette mesi, attraverso la procedura denominata "fast credit", l'istituto ha concesso circa 12 milioni di euro di finanziamenti a oltre 700 piccole imprese sarde dinamiche e coraggiose.

**L'INIZIATIVA.** I tempi di risposta alle richieste di credito sono sempre stati un fattore critico per gli imprenditori. A maggior ragione in un periodo in cui i requisiti creditizi sono diventati più stringenti. Proprio per rispondere a questa esigenza, Unicredit ha messo in campo l'iniziativa "C'è un Fido per Te!", finalizzata a ridurre i tempi di risposta alle richieste di credito delle imprese del territorio.

**LA SEMPLIFICAZIONE.** L'idea si basa su una estrema semplificazione del processo creditizio e su uno screening effettuato sulle piccole imprese clienti di Unicredit, che consente alla banca di avere uno strumen-



to semplice e immediato: una sorta di semaforo del credito sia per proporre attivamente alle imprese selezionate un supporto finanziario sia per rispondere rapidamente alle loro richieste.

**LE IMPRESE.** Il bacino potenziale del programma conta circa 200 mila clienti in tutta Italia. Ma Unicredit sta già lavorando alla stadio due dell'iniziativa, che riguarda l'auto-

mazione della fase di erogazione dei finanziamenti deliberati con "C'è un Fido per Te", in modo tale che i fondi accordati siano immediatamente disponibili per le imprese. Le piccole società clienti - garantiscono da Unicredit - potranno uscire dalle filiali della banca con la contestuale disponibilità dei crediti sui propri conti.

**LA RIPRESA.** «Nel Centro Italia, co-

me nel resto del Paese», ha dichiarato Frederik Geertman, regional manager per il Centro Italia di Unicredit, «finalmente si comincia a vedere qualche segnale di ripresa. Stiamo assistendo a un ritorno, da parte delle imprese, della domanda di credito a breve per la costituzione di scorte e a qualche timido segnale di ripresa degli investimenti. Pur con cautela», ha aggiunto il manager di Unicredit, «ci sentiamo di affermare che, rispetto a un anno fa, ci sono segnali incoraggianti. Anche parlando con gli imprenditori, si intravede un po' di ottimismo in più».

**IL PIANO INDUSTRIALE.** In questo scenario, il nuovo piano industriale di Unicredit prevede l'erogazione di finanzia in Italia per circa 120 miliardi di euro, di cui 80 miliardi destinati alle imprese e 40 miliardi alle famiglie.

Anche per questo motivo la banca ha inviato delle lettere ai propri clienti per sollecitare la richiesta di nuovo credito. «La nostra iniziativa», ha concluso il regional manager di Unicredit, «continuerà nel corso di tutto l'anno con l'invio in Italia di circa diecimila lettere finalizzate ad erogare circa 500 milioni di euro al mese di nuova finanzia».

**Lanfranco Olivieri**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRASPORTO AEREO.**  
Da Alghero a Roma vola Alitalia

**ALGHERO.** New Livingston si ritira dall'Alghero-Roma ma non lascia la Sardegna. La compagnia aerea aveva presentato ricorso contro la revoca dell'autorizzazione a volare imposta dalla Regione per la mancanza della fidejussione, ma sia il Tar Sardegna che il Consiglio di Stato hanno rigettato il ricorso. Sino alla nuova udienza davanti ai giudici amministrativi (in programma il 17 giugno), New Livingston aveva chiesto di poter continuare a volare ma la Regione ha dato parere negativo.

**IL PARERE DELL'ENAC.** Questo, riferisce la compagnia, «nonostante l'Enac avesse espresso parere favorevole». L'orientamento della Regione per gli amministratori della compagnia appare «del tutto illogica perché non tiene conto della possibilità di una pronuncia della camera di Consiglio favorevole a New Livingston (con conseguente nuovo subentro della stessa sulla linea Alghero-Roma) e incurante dei disagi che verranno arrecati ai passeggeri, come ha ammesso dalla stessa Regione Sardegna».

**RIMBORSO DEI BIGLIETTI.** Da ieri sera, infatti, la tratta è stata assegnata ad Alitalia. Chi è in possesso di un biglietto acquistato per volare New Livingston deve chiedere il rimborso e acquistarne uno nuovo. La compagnia aerea di Riccardo Toto si rammarica che la revoca arrivi alle porte dell'estate «caratterizzata da maggiori coefficienti di riempimento dei voli in grado di sopperire al pesante deficit accumulato in inverno. New Livingston non lascia però la Sardegna: da settembre partirà da Alghero il collegamento per Mosca e si pensa al 2015 con un piano di voli con destinazione città della Polonia e di Israele. (an. ber.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

FRONTE: CNA

**5 miliardi**

risorse Ue a disposizione della Sardegna nel periodo 2014-2020

**800 milioni**

risorse 2007-2013 non utilizzate e da impiegare entro il 2015

**5 le linee guida della nuova programmazione**

- riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio esistente
- rigenerazione urbana
- risanamento idrogeologico
- ripristino e bonifica ambientale
- messa in sicurezza del territorio

**FONDI EUROPEI.** Cna e sindacati chiedono di concentrare le linee d'azione

## Un "tesoretto" da 5 miliardi

► Cinque miliardi da investire nei prossimi 7 anni nello sviluppo della Sardegna, un mese e mezzo per mettere a punto un programma per distribuire le risorse dei fondi Ue. È questa la programmazione adottata dalla Giunta regionale che ha definito le linee guida a fine maggio e che ieri è stata al centro del tavolo del partenariato sui fondi Ue.

**REAZIONI.** «Le linee guida della nuova programmazione per il 2014-2020 sono un'occasione da non perdere: le azioni da mettere in campo devono dare impulso all'economia regionale», ha detto il presidente di

Confcommercio Sardegna, Agostino Cicalò. «Siamo pronti ad essere partecipativi». Sul tema era intervenuta anche la Cna sarda che con una lettera al governatore Francesco Pigliaru e all'assessore della Programmazione Raffaele Paci aveva chiesto di «non sprecare l'opportunità. Occorrono scelte coraggiose per superare l'architettura della programmazione 2014-2020 che rischia di conservare in misura rilevante i tanti vizi che in passato ne hanno decretato il fallimento». La Cna aveva ricordato che dal vecchio ciclo di programmazione rimangono 800

milioni da spendere entro il 2015. Anche la Cgil chiede di non sprecare l'opportunità dei fondi Ue e vuole «contribuire, con le proprie proposte, alla redazione dei programmi e alla fase attuativa». Da qui la richiesta di un confronto con la Regione. Per la Cgil è però positiva la volontà espressa ieri di voler concentrare le risorse, «evitando il pericolo di disperderle in mille rivoli, così come l'impegno a integrare i diversi fondi e del fondo di sviluppo e coesione all'interno di una strategia e di un governo unitario». (an. ber.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Soldi . Economia . **Cna a Pigliaru, preoccupa spesa Fondi Ue 2014-20**

Cerca nel sito

ECONOMIA

0 0 0

## Cna a Pigliaru, preoccupa spesa Fondi Ue 2014-20

Annunci Google

### Stop ai dolori di artrite

Scegli il Mar Morto, cura l'artrite Dolori artritici, maggiori dettagli

[www.dead-sea-wonder-of-nature.com](http://www.dead-sea-wonder-of-nature.com)

### Una vacanza a Gerusalemme

e scegli gratis fra Cena , City tour & Notte magica

[citybreak.ms.itraveljerusa](http://citybreak.ms.itraveljerusa)

### Macchinari Mobil Industry

Riduci i Costi Operativi con i Lubrificanti Mobil,

**Scopri di Più!**

[mobilindustrial.com](http://mobilindustrial.com)

Mi piace 0

Tweet 0

**g+1** Consiglia

**Articolo pubblicato il: 05/06/2014**

In una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione sarda, Francesco Pigliaru, e all'assessore alla Programmazione, Raffaele Paci, **Cna Sardegna esprime "preoccupazione in ordine all'architettura strategica che governa l'intero processo programmatico dei fondi strutturali 2014-2020"**.

"Approviamo lo sforzo del governo regionale - dichiarano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna - di procedere, attraverso un percorso condiviso con il partenariato economico sociale ed istituzionale alla rivisitazione e all'adeguamento della programmazione unitaria al programma di governo della coalizione".

Un'occasione da non perdere, secondo i vertici della Cna "per superare un'architettura strategica della programmazione unitaria 2014-2020 il cui

quadro di riferimento definito dalla delibera della Giunta Regionale del 27 Maggio scorso, rischia di conservare in misura rilevante i tanti vizi che in passato ne hanno decretato il sostanziale fallimento".

Sono ancora troppi gli obiettivi tematici e "assai poco incisiva" la concentrazione delle risorse. Secondo i vertici dell'associazione artigiana si possono ancora effettuare significative correzioni e modificare in profondità le scelte su cui poggia il processo di spesa, che "pare destinato a produrre una complessa e macchinosa polverizzazione delle risorse in decine di rivoli, con norme sostanzialmente invariate rispetto al passato il cui unico effetto è quello di mobilitare tutta la burocrazia di cui disponiamo, ma non certo quello di impegnare in tempi congrui le risorse finanziarie con effetti e ricadute significative".

## Annunci Google

---

### **Hera Prezzo Netto**

Luce e Gas di Casa a prezzo di mercato. Scade [il 9 Giugno!](#)

[www.heracomm.com](http://www.heracomm.com)

### **Trituratori Tria**

Per plastiche dure, scarti stampati o soffiati, film, filamenti

[www.triaplastics.com](http://www.triaplastics.com)

### **Implantologia Dentale**

Più di 29.000 Casi di Successo! Nuova tecnica Senza Bisturi.

[www.dentalspaitalia.com](http://www.dentalspaitalia.com)

### **Ristrutturazione Interna**

Confronta 5 Preventivi Gratuiti per la Ristrutturazione della Tua Casa!

[preventivi.it](http://preventivi.it)

Piras e Porcu chiedono quindi alla Giunta la determinazione a compiere "scelte coraggiose, indicando ambiti e priorità su cui promuovere pochi e selettivi interventi" e propongono al presidente Pigliaru e all'assessore Paci

che un terzo dei fondi europei a disposizione sia utilizzato “per lanciare un new deal sardo che apra un nuovo ciclo edilizio ecosostenibile, all’insegna del riuso, della riqualificazione, dell’efficientamento energetico, del risanamento idrogeologico, del ripristino e della bonifica ambientale, della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio”.



TAG: [Francesco Pigliaru](#), [Raffaele Paci](#), [Sardegna](#), [programmazione](#), [fondo strutturale](#), [Fondi Ue](#)

---

## Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

---

# La scelta responsabile

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Alghero](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Terra](#)

**Luca Lotti** Sottosegretario alla Presidenza Consiglio dei ministri  
**Francesco Pigliaru** Presidente Regione Sardegna  
**Renato Soru** Europarlamentare

**MARIO BRUNO SINDACO**



[notizie](#) > [sardegna](#) > [politica](#) > [economia](#) > [fondi europei: la cna sarda scrive a pigliaru e paci](#)

A.B. 16:18

[+](#) Condividi | [f](#) [my](#) [g](#) [t](#) [no](#)

«Opportunità da non sprecare. Occorrono scelte coraggiose per superare l'architettura strategica dell'intero processo programmatorio 2014-2020, che rischia di conservare in misura rilevante i tanti vizi che in passato ne hanno decretato il fallimento. Dobbiamo ancora spendere entro il 2015, 800milioni del ciclo 2007-2013»

## Fondi Europei: la Cna Sarda scrive a Pigliaru e Paci



CAGLIARI - In una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione Autonoma della Sardegna Francesco Pigliaru ed all'assessore regionale alla Programmazione economica Raffaele Paci, la "Cna" sarda esprime

preoccupazione in ordine all'architettura strategica che governa l'intero processo programmatorio dei fondi strutturali 2014-2020.

«Approviamo lo sforzo del governo regionale - dichiarano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna - di procedere, attraverso un percorso condiviso con il partenariato economico sociale ed istituzionale alla rivisitazione e all'adeguamento della programmazione unitaria al programma di governo della coalizione». Un'occasione da non perdere, secondo i vertici della Cna, per superare (pur nei tempi ristretti e contingentati di cui si dispone) un'architettura strategica della programmazione

Locali  
 ri  
 ri  
 ano  
 Torres

ianz

pri subito  
anto puoi  
parmiare

CALCOLA  
IL PREZZO

otazione RC Auto

unitaria 2014-2020 il cui quadro di riferimento definito dalla delibera della Giunta Regionale del 27 maggio scorso, rischia di conservare in misura rilevante i tanti vizi che in passato ne hanno decretato il sostanziale fallimento. Ancora troppi gli obiettivi tematici ed assai poco incisiva la concentrazione delle risorse. Secondo i vertici dell'associazione artigiana, si possono ancora effettuare significative correzioni e modificare in profondità le scelte su cui poggia il processo di spesa, che «pare destinato a produrre una complessa e macchinosa polverizzazione delle risorse in decine di rivoli, con norme sostanzialmente invariate rispetto al passato il cui unico effetto è quello di mobilitare tutta la burocrazia di cui disponiamo, ma non certo quello di impegnare in tempi congrui le risorse finanziarie con effetti e ricadute significative».

«Se non si adottano regole nuove o più stringenti che consentano di concentrare le risorse su pochissime iniziative attraverso progetti ben definiti, che devono essere vagliati in base alla loro rilevanza economica, è a rischio fallimento anche il prossimo ciclo 2014-2020», dichiarano Piras e Porcu. «Ci sono tutte le condizioni per utilizzare con costrutto in tempi definiti e con esiti positivi le risorse comunitarie lanciando un grande piano per il lavoro che produca occupazione di qualità, qualifichi il sistema dell'offerta e rilanci con effetti non effimeri la ripresa economica. Si abbia dunque la volontà e la determinazione di compiere scelte coraggiose, indicando ambiti e priorità su cui promuovere pochi e selettivi interventi», concludono i vertici della Cna, che propongono al presidente Pigliaru ed all'assessore Paci che un terzo dei fondi europei a disposizione sia utilizzato per lanciare un new deal sardo, che apra un nuovo ciclo edilizio ecosostenibile, all'insegna del riuso, della riqualificazione, dell'efficientamento energetico, del risanamento idrogeologico, del ripristino e della bonifica ambientale, della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio.

Nella foto: il governatore Francesco Pigliaru

## Commenti

0 commenti

f Accedi a Facebook per pubblicare un commento

f Consiglia

9

Tweet

3

g+1

1

Share

## 3kW che portano guadagno

fotovoltaicoperte.com

Un impianto fotovoltaico 2014 produce un guadagno di 21-32mila €



16:05

### Al via la terza edizione di Expandere Sardegna

Uno degli appuntamenti più attesi dal mondo imprenditoriale isolano ritorna con i suoi workshop, le sue tavole rotonde e oltre 100 aziende provenienti da tutto il territorio regionale



14:06

### Al Thani incontra Pigliaru. San Raffaele al centro del progetto

Questa mattina, il presidente della Regione ha ricevuto il Cio della Qatar Foundation Endowment. L'attività di ricerca della Qfe e gli investimenti nell'ambito dell'economia della conoscenza sono stati gli argomenti affrontati, con particolare riferimento all'ex ospedale di Olbia



TAHOTELS